

Anno 2013

VIAGGI E VACANZE IN ITALIA E ALL'ESTERO

■ Nel 2013, i residenti in Italia hanno effettuato 63 milioni e 154 mila viaggi con pernottamento, contro i 78 milioni e 703 mila dell'anno precedente (-19,8%).

■ Il numero delle notti si riduce del 16,8% (da 501 milioni e 59 mila a 417 milioni e 127 mila). Resta stabile la durata media dei viaggi (6,6 notti) sia per quelli di vacanza (7 notti) sia per quelli di lavoro (2,7 notti). Cala, inoltre, il numero medio di viaggi pro-capite (da 1,3 viaggi a 1).

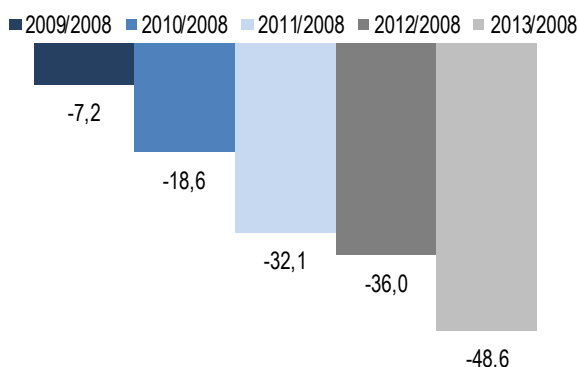
■ Il calo è dovuto anche alla riduzione della quota di persone che mediamente viaggiano in un trimestre (dal 23,2% del 2012 al 20,1% del 2013). Il fenomeno si osserva in tutte le aree del Paese, ma è più marcato tra i residenti nel Nord (-15,6%).

■ Prosegue il trend negativo, avviato nel 2009, che nel corso del quinquennio ha comportato una perdita di quasi 60 milioni di viaggi (290 milioni di notti).

■ I viaggi per vacanze (91% del totale) diminuiscono rispetto al 2012 del 16,4%. Si riducono soprattutto le vacanze brevi: del 23,4% nel caso dei viaggi (contro il 10,2% delle lunghe) e del 22,4% nel caso delle notti (contro il 13,7%).

■ Spagna e Francia rappresentano le destinazioni preferite: la prima per le vacanze lunghe (13,1%), la seconda per quelle brevi (16,4%). La Germania è il paese più visitato per motivi di affari (24,4%). Tra le mete extra-europee, gli USA sono la preferita (4,6% del totale) soprattutto per i viaggi di lavoro (12,4%).

FIGURA 1. VIAGGI TOTALI. Anni 2008-2013, variazioni percentuali



■ I viaggi e i pernottamenti per motivi di lavoro mostrano una flessione più forte (rispettivamente -43% e -47,5%) di quella osservata per le vacanze, legata evidentemente anche alle criticità presenti nel mercato del lavoro.

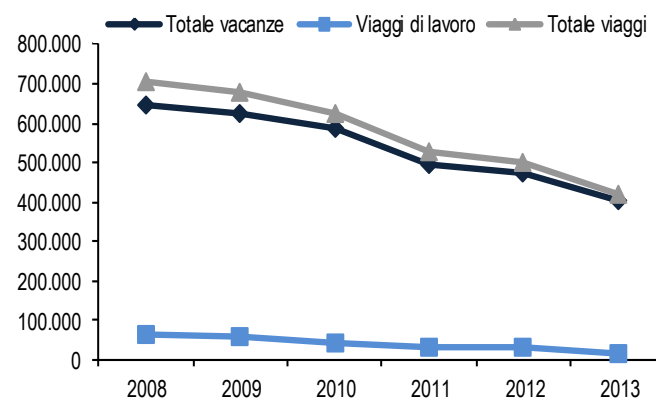
■ Nel periodo estivo, la flessione riguarda le vacanze brevi, sia nel numero di turisti (-35,3%) che nel numero di viaggi (-27,7%). Di contro, restano stabili il numero delle vacanze lunghe e la loro durata media (circa 12 notti).

■ I viaggi con mete italiane (79,8% del totale) mostrano un calo del 19,4% e il numero di viaggi verso l'estero si riduce del 21,1%. Nei paesi dell'Ue diminuiscono soprattutto le vacanze brevi e i viaggi di lavoro (rispettivamente, -30,7% e -32,2%). Oltre il territorio europeo a calare sono le vacanze lunghe (-40,3%).

■ Sempre meno i viaggi che prevedono pernottamenti in albergo (-23,9%) e in alloggi privati (-18,5%), soprattutto se in affitto (-29,2%). Diminuiscono anche le vacanze brevi trascorse nelle case di proprietà (-28,6%) o messe a disposizione gratuitamente da parenti o amici (-21,2%).

■ L'auto si conferma il mezzo di trasporto più utilizzato per viaggiare (61,4% dei viaggi), nonostante il calo del 18,5%; diminuiscono anche i viaggi in aereo (-27,4%), mentre rimangono stabili quelli in treno.

FIGURA 2. NOTTI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO. Anni 2008-2013, valori in migliaia



Prosegue il calo dei viaggi, si riducono anche i pernottamenti

Nel 2013, i viaggi con pernottamento in Italia o all'estero effettuati dalla popolazione residente sono 63 milioni e 154 mila, per un totale di 417 milioni e 127 mila notti (Prospetto 1). Rispetto al 2012, l'ammontare dei viaggi diminuisce del 19,8%, quello delle notti del 16,8%.

I viaggi per motivi di vacanza rappresentano il 91% del totale, contro il restante 9% di quelli realizzati per motivi di lavoro; in termini di pernottamenti, alle vacanze è dedicato il 96,3% delle notti, al lavoro il 3,7%.

Il 51,8% dei viaggi e l'84,7% delle notti trascorse in viaggio riguardano le vacanze 'lunghe' (4 o più notti), il 39,2% e l'11,6% i soggiorni di vacanza 'brevi' (1-3 notti).

PROSPETTO 1.VIAGGI E NOTTI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO

Anni 2011-2013, valori in migliaia e composizioni percentuali

ANNO	VACANZA						LAVORO		TOTALE VIAGGI	
	1-3 NOTTI		4 O PIÙ NOTTI		TOTALE VACANZE		Numero	Comp.%	Numero	Comp.%
	Numero	Comp.%	Numero	Comp.%	Numero	Comp.%				
VIAGGI										
2011	32.769	39,3	39.789	47,7	72.558	87,0	10.859	13,0	83.417	100,0
2012	32.337	41,1	36.362	46,2	68.699	87,3	10.004	12,7	78.703	100,0
2013	24.782	39,2	32.669	51,8	57.451	91,0	5.703	9,0	63.154	100,0
NOTTI										
2011	64.294	12,1	430.477	81,6	494.771	93,7	33.040	6,3	527.811	100,0
2012	62.359	12,4	409.242	81,7	471.601	94,1	29.458	5,9	501.059	100,0
2013	48.418	11,6	353.237	84,7	401.655	96,3	15.472	3,7	417.127	100,0

Dati 2013 provvisori

Vacanze in forte diminuzione, si dimezzano i viaggi di lavoro

Nel 2013 prosegue e si accentua il trend negativo delle vacanze, che, rispetto al 2012, diminuiscono del 16,4% (-14,8% in termini di pernottamenti, per un totale di quasi 70 milioni di notti in meno). Le vacanze brevi sono quelle che registrano il calo più marcato: diminuiscono del 23,4% rispetto ai viaggi (contro il 10,2% delle vacanze lunghe) e del 22,4% rispetto alle notti (contro il 13,7%) (Prospetto 1).

PROSPETTO 2.VIAGGI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO E TRIMESTRE

Anni 2012 e 2013, valori in migliaia e composizioni percentuali

TRIMESTRE	VACANZA						LAVORO		TOTALE VIAGGI	
	1-3 NOTTI		4 O PIÙ NOTTI		TOTALE VACANZE		Numero	Comp.%	Numero	Comp.%
	Numero	Comp.%	Numero	Comp.%	Numero	Comp.%				
2012										
Gennaio-Marzo	6.724	53,6	3.916	31,2	10.640	84,8	1.899	15,2	12.539	100,0
Aprile-Giugno	11.439	56,5	5.137	25,4	16.576	81,9	3.676	18,1	20.252	100,0
Luglio-Settembre	7.604	22,5	23.854	70,5	31.458	93,0	2.360	7,0	33.818	100,0
Ottobre-Dicembre	6.570	54,3	3.455	28,6	10.025	82,9	2.069	17,1	12.094	100,0
TOTALE	32.337	41,1	36.362	46,2	68.699	87,3	10.004	12,7	78.703	100,0
2013										
Gennaio-Marzo	5.869	55,3	2.949	27,8	8.818	83,1	1.797	16,9	10.615	100,0
Aprile-Giugno	7.565	57,5	4.440	33,8	12.005	91,3	1.142	8,7	13.147	100,0
Luglio-Settembre	5.495	18,7	22.779	77,6	28.274	96,3	1.093	3,7	29.367	100,0
Ottobre-Dicembre	5.853	58,4	2.501	24,9	8.354	83,3	1.671	16,7	10.025	100,0
TOTALE	24.782	39,2	32.669	51,8	57.451	91,0	5.703	9,0	63.154	100,0

Dati 2013 provvisori

PROSPETTO 2 segue. NOTTI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO E TRIMESTRE

Anni 2012 e 2013, valori in migliaia e composizioni percentuali

TRIMESTRE	VACANZA						LAVORO		TOTALE VIAGGI	
	1-3 NOTTI		4 O PIÙ NOTTI		TOTALE VACANZE		Numero	Comp.%	Numero	Comp.%
	Numero	Comp.%	Numero	Comp.%	Numero	Comp.%				
2012										
Gennaio-Marzo	12.074	20,8	39.879	68,7	51.953	89,5	6.100	10,5	58.053	100,0
Aprile-Giugno	21.998	29,5	43.442	58,3	65.440	87,8	9.109	12,2	74.549	100,0
Luglio-Settembre	15.279	4,8	293.690	92,5	308.969	97,3	8.408	2,7	317.377	100,0
Ottobre-Dicembre	13.008	25,5	32.231	63,1	45.239	88,6	5.841	11,4	51.080	100,0
TOTALE	62.359	12,4	409.242	81,7	471.601	94,1	29.458	5,9	501.059	100,0
2013										
Gennaio-Marzo	10.776	26,2	25.688	62,5	36.464	88,7	4.642	11,3	41.106	100,0
Aprile-Giugno	14.954	29,3	33.618	66,0	48.572	95,3	2.394	4,7	50.966	100,0
Luglio-Settembre	11.635	4,0	276.540	95,0	288.175	99,0	3.058	1,0	291.233	100,0
Ottobre-Dicembre	11.053	32,7	17.391	51,4	28.444	84,1	5.378	15,9	33.822	100,0
TOTALE	48.418	11,6	353.237	84,7	401.655	96,3	15.472	3,7	417.127	100,0

Dati 2013 provvisori

I viaggi e i pernottamenti per lavoro quasi si dimezzano in un solo anno (-43% di viaggi, -47,5% di notti), manifestando evidentemente anche l'effetto delle criticità presenti nel mercato del lavoro.

Come già osservato nel 2012, le vacanze lunghe rappresentano la maggior parte (il 56,9%) delle vacanze (il 51,8% del totale dei viaggi) e hanno una durata media di 10,8 giorni (erano 11,3 nel 2012). La durata dei viaggi di vacanza breve si mantiene mediamente stabile su 2 notti, così come lo è quella dei viaggi di lavoro, pari a 2,7 notti (Prospetti 2 e 3).

PROSPETTO 3. DURATA MEDIA DEI SOGGIORNI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO

Anni 2011-2013, numero medio di pernottamenti

ANNO	VACANZA			LAVORO	TOTALE VIAGGI
	1-3 NOTTI	4 O PIÙ NOTTI	TOTALE VACANZE		
2011	2,0	10,8	6,8	3,0	6,3
2012	1,9	11,3	6,9	2,9	6,4
2013	2,0	10,8	7,0	2,7	6,6

Dati 2013 provvisori

In calo i viaggi per fiere, mostre/esposizioni e per corsi di lingua/aggiornamento

Nel 2013, i viaggi di lavoro sono effettuati per svolgere riunioni d'affari (26%), per partecipare a congressi, convegni o altri eventi (23,3%) e per attività di rappresentanza, vendita, installazione o simili (15,1%) (Prospetto 4).

Seguono, con quote inferiori, i viaggi svolti per frequentare corsi di lingua o aggiornamento professionale (7,3%), per svolgere attività di docenza (7%), per partecipare a fiere, mostre o esposizioni (4,8%) e per attività culturali, artistiche o religiose (4,4%).

Calano i viaggi per riunioni d'affari (-43,1%), per congressi o convegni (-36,9%), ma soprattutto quelli per le attività di controllo e ispezione (-78,6%), per la partecipazione a fiere, mostre o esposizioni (-62%) e per corsi di lingua o aggiornamento (-52,8%).

Le missioni di lavoro, i viaggi di rappresentanza, le attività nel settore dell'edilizia o dell'artigianato e le docenze rimangono stabili, avendo già subito diminuzioni consistenti negli anni precedenti.

PROSPETTO 4. VIAGGI DI LAVORO PER MOTIVO PREVALENTE. Anno 2013, composizione percentuale

MOTIVO DEL VIAGGIO DI LAVORO	TOTALE VIAGGI DI LAVORO
Congresso, convegno, seminario, ecc.	23,3
Riunione d'affari	26,0
Fiera, mostra, esposizione	4,8
Missione di lavoro o militare	4,1
Viaggio o meeting d'azienda	0,5
Rappresentanza, vendita, installazione, riparazione, ecc.	15,1
Attività culturali, artistiche, religiose	4,4
Docenza	7,0
Corso di lingua o di aggiornamento professionale	7,3
Attività nel settore dell'edilizia e dell'artigianato	3,0
Attività di controllo e ispezione	2,0
Altro motivo	2,5
TOTALE	100,0

Dati provvisori

Calo dei viaggi più consistente nel secondo trimestre

La diminuzione dei viaggi si osserva in tutti i periodi dell'anno (le flessioni oscillano tra il 13,2% del trimestre estivo e il 17,1% di quello autunnale), ma è più accentuata nel secondo trimestre (-35,1%) (Prospetto 2).

Nel primo e nel quarto trimestre, la diminuzione riguarda soprattutto le vacanze lunghe (-24,7% e -27,6% rispetto agli stessi trimestri del 2012), mentre nel secondo e nel terzo si registrano flessioni consistenti per le vacanze brevi (-33,9% e -27,7% rispettivamente) e per i viaggi di lavoro (-68,9% e -53,7%).

L'andamento trimestrale per i pernottamenti è del tutto simile, a seguito della riduzione della durata media delle vacanze lunghe nel primo e nel quarto trimestre, rispetto agli stessi trimestri del 2012 (da 10,2 a 8,7 notti e da 9,3 a 7 notti rispettivamente). Fa eccezione il secondo trimestre, che mostra una sostanziale stabilità dei pernottamenti per vacanza breve, nonostante la flessione osservata rispetto al numero di viaggi. Nel trimestre estivo la permanenza media per le vacanze lunghe è stabile, attestandosi a circa 12 notti (Prospetto 5).

PROSPETTO 5. DURATA MEDIA DEL VIAGGIO PER TRIMESTRE E TIPOLOGIA DEL VIAGGIO

Anni 2012 e 2013, numero medio di pernottamenti

TRIMESTRE	VACANZA			LAVORO	TOTALE VIAGGI
	1-3 NOTTI	4 O PIÙ NOTTI	TOTALE VACANZE		
2012					
Gennaio-Marzo	1,8	10,2	4,9	3,2	4,6
Aprile-Giugno	1,9	8,5	3,9	2,5	3,7
Luglio-Settembre	2,0	12,3	9,8	3,6	9,4
Ottobre-Dicembre	2,0	9,3	4,5	2,8	4,2
TOTALE	1,9	11,3	6,9	2,9	6,4
2013					
Gennaio-Marzo	1,8	8,7	4,1	2,6	3,9
Aprile-Giugno	2,0	7,6	4,0	2,1	3,9
Luglio-Settembre	2,1	12,1	10,2	2,8	9,9
Ottobre-Dicembre	1,9	7,0	3,4	3,2	3,4
TOTALE	2,0	10,8	7,0	2,7	6,6

Dati 2013 provvisori

Meno turisti, soprattutto tra i residenti nel Nord

La quota di coloro che mediamente viaggiano in un trimestre passa dal 23,2% del 2012 al 20,1% del 2013 (Prospetto 6).

PROSPETTO 6. POPOLAZIONE RESIDENTE PER VIAGGI E PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA

Anni 2012 e 2013, composizioni percentuali

RIPARTIZIONE	POPOLAZIONE RESIDENTE (valore medio dei 4 trimestri)	PERSONE CHE HANNO VIAGGIATO (per 100 residenti. Valore medio dei 4 trimestri)	VIAGGI MEDI PRO-CAPITE (a)	VIAGGI	
				Provenienza	Destinazione
2012					
Nord	45,8	28,3	1,6	56,9	46,7
Centro	19,8	24,9	1,5	22,2	23,9
Mezzogiorno	34,4	15,5	0,8	20,9	29,4
ITALIA	100,0	23,2	1,3	100,0	100,0
2013					
Nord	45,9	23,8	1,3	56,8	45,6
Centro	19,8	23,2	1,2	22,8	24,7
Mezzogiorno	34,3	13,4	0,6	20,4	29,7
ITALIA	100,0	20,1	1,0	100,0	100,0

(a) Il numero di viaggi medi pro-capite è calcolato rapportando il numero dei viaggi effettuati nell'anno alla popolazione residente (valore medio dei 4 trimestri), comprensiva sia di persone che hanno viaggiato che di persone che non hanno viaggiato. Dati 2013 provvisori.

La flessione interessa tutte le aree del Paese, ma è più evidente tra i residenti nel Nord, dove la quota dei viaggiatori scende dal 28,3% del 2012 al 23,8% del 2013 (-15,6%). Il numero dei viaggiatori residenti al Centro si riduce del 6,3% (dal 24,9% al 23,2%), mentre quello dei residenti nel Mezzogiorno del 14,1% (dal 15,5% al 13,4%). Il Nord, tuttavia, continua a rappresentare l'area geografica con il maggior numero di viaggi, sia come provenienza (56,8% dei viaggi) sia come destinazione (45,6%), e con il numero dei viaggi pro-capite più elevato (1,3 contro 1,2 nel Centro e 0,6 nel Mezzogiorno).

PROSPETTO 7. PERSONE CHE HANNO EFFETTUATO ALMENO UN VIAGGIO DISTINTE PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO E TRIMESTRE. Anni 2012 e 2013, valori in migliaia e per 100 residenti

TRIMESTRE	PER VACANZA						PER LAVORO		TOTALE PERSONE	
	1-3 NOTTI		4 O PIU' NOTTI		TOTALE		Numero	Per 100 residenti	Numero	Per 100 residenti
	Numero	Per 100 residenti	Numero	Per 100 residenti	Numero	Per 100 residenti				
2012										
Gennaio-Marzo	4.746	7,9	3.677	6,1	7.975	13,2	1.023	1,7	8.657	14,3
Aprile-Giugno	8.341	13,8	4.746	7,9	12.394	20,5	1.999	3,3	13.381	22,1
Luglio-Settembre	6.375	10,5	20.498	33,9	24.683	40,8	1.244	2,1	25.134	41,6
Ottobre-Dicembre	5.202	8,6	3.233	5,3	8.078	13,4	1.332	2,2	8.984	14,9
2013										
Gennaio-Marzo	4.359	7,2	2.802	4,6	6.905	11,4	1.065	1,8	7.552	12,5
Aprile-Giugno	6.106	10,1	4.265	7,0	9.626	15,9	719	1,2	10.078	16,6
Luglio-Settembre	4.124	6,8	20.125	33,2	23.224	38,3	776	1,3	23.472	38,7
Ottobre-Dicembre	4.873	8,0	2.430	4,0	6.795	11,2	1.033	1,7	7.597	12,5

Dati 2013 provvisori

La diminuzione del numero di turisti è più marcata nel secondo e nel quarto trimestre (-24,7% e -15,4% rispetto agli stessi trimestri del 2012) (Prospetto 7). Analogamente a quanto osservato per i viaggi, la diminuzione nel primo e nel quarto trimestre interessa soprattutto i turisti per vacanza lunga (-23,8% e -24,8% rispetto agli stessi periodi del 2012) e quella nel secondo e nel terzo i turisti per vacanze brevi (-26,8% e -35,3% rispettivamente) e per motivi di lavoro (-64% e -37,6%).

Diminuiscono i viaggiatori tra 15 e 44 anni

Nel primo semestre dell'anno, il calo dei turisti per vacanza si concentra tra i residenti nel Nord (-20,5% tra gennaio e marzo, -29,1% tra aprile e giugno), nel periodo ottobre-dicembre tra i residenti nel Mezzogiorno (-30,6%) (Prospetto 8).

I viaggiatori per motivi di lavoro si riducono nel secondo trimestre in tutte le aree geografiche, con variazioni negative che superano il 50% tra i residenti nel Centro, il 60% tra chi risiede al Nord e raggiungono il 77,2% nel Mezzogiorno. Il Nord, inoltre, perde una consistente quota di viaggiatori per lavoro anche nel periodo ottobre-dicembre (-61%).

Come di consueto, i giovani e gli adulti viaggiano di più, soprattutto nel trimestre estivo; in questo periodo, effettua almeno una vacanza il 55% dei bambini fino a 14 anni, il 39,3% dei giovani tra 15 e 24 anni e il 46,3% dei residenti in età compresa tra 25 e 44 anni. La popolazione anziana (over65) è quella che effettua un numero di viaggi più contenuto, sia nel trimestre estivo (soltanto il 15,8% trascorre almeno una vacanza) sia negli altri periodi dell'anno.

Rispetto al 2012, i giovani-adulti (15-44 anni) viaggiano meno in tutti i trimestri dell'anno e un andamento simile (fa eccezione il terzo trimestre con un dato sostanzialmente stabile) si osserva per gli anziani, che mostrano il calo più consistente nel periodo aprile-giugno (-36,2%). Anche i bambini e i ragazzi (al di sotto dei 14 anni) viaggiano meno a partire dal secondo trimestre e raggiungono il calo più marcato (-40%) alla fine dell'anno.

PROSPETTO 8. PERSONE CHE HANNO FATTO ALMENO UN VIAGGIO DISTINTE PER TRIMESTRE, TIPOLOGIA DEL VIAGGIO, SESSO, ETÀ E RIPARTIZIONE DI RESIDENZA. Anno 2012, valori per 100 residenti con le stesse caratteristiche

	GENNAIO-MARZO		APRILE-GIUGNO			LUGLIO-SETTEMBRE			OTTOBRE-DICEMBRE			
	Almeno una vacanza	Almeno un viaggio di lavoro	Almeno un viaggio	Almeno una vacanza	Almeno un viaggio di lavoro	Almeno un viaggio	Almeno una vacanza	Almeno un viaggio di lavoro	Almeno un viaggio	Almeno una vacanza	Almeno un viaggio di lavoro	Almeno un viaggio
SESSO												
Maschi	11,6	2,5	12,9	15,5	1,6	16,6	39,5	1,8	40,1	11,3	2,3	13,2
Femmine	11,2	1,1	12,1	16,3	0,8	16,6	37,2	0,8	37,5	11,1	1,1	11,9
TOTALE	11,4	1,8	12,5	15,9	1,2	16,6	38,3	1,3	38,7	11,2	1,7	12,5
CLASSE DI ETÀ												
0-14 anni	14,3	-	14,3	18,9	-	18,9	55,0	-	55,0	10,1	-	10,1
15-24 anni	13,3	0,4	13,5	13,8	-	13,8	39,3	1,1	40,4	11,1	0,9	12,0
25-44 anni	14,4	3,1	16,2	19,3	1,5	20,0	46,3	2,0	46,6	15,2	3,5	17,7
45-64 anni	12,0	3,0	13,9	19,0	2,7	20,9	38,6	2,1	39,3	12,4	2,2	14,3
65 anni e più	3,8	0,1	3,8	6,3	0,1	6,4	15,8	0,2	15,9	5,3	0,1	5,4
TOTALE	11,4	1,8	12,5	15,9	1,2	16,6	38,3	1,3	38,7	11,2	1,7	12,5
RIPARTIZIONE DI RESIDENZA												
Nord	12,9	2,0	14,0	18,4	1,4	19,2	46,5	1,3	46,8	14,1	1,2	15,0
Centro	16,2	2,0	17,1	15,2	1,7	16,2	44,9	1,2	45,2	12,2	2,7	14,2
Mezzogiorno	6,6	1,3	7,7	12,9	0,6	13,4	23,6	1,2	24,1	6,8	1,8	8,3
TOTALE	11,4	1,8	12,5	15,9	1,2	16,6	38,3	1,3	38,7	11,2	1,7	12,5

Dati provvisori

In estate viaggiano meno di quattro persone su 10

La maggior parte dei viaggi, come di consueto, viene effettuata in estate (46,5%) quando si muove il 38,7% delle persone (-6,6% rispetto allo stesso periodo del 2012, Prospetti 2 e 7). In particolare il 38,3% dei residenti fa almeno una vacanza, il 33,2% ne fa almeno una lunga, il 6,8% almeno una breve.

A differenza del resto dell'anno, nel trimestre estivo i soggiorni di durata superiore a 7 notti sono la maggior parte delle vacanze lunghe (50,9%), anche se solo il 23,7% supera le 14 notti. Ciò si verifica nonostante i soggiorni di durata superiore a 7 notti continuino a diminuire (nel 2012 erano il 52,4% delle vacanze lunghe), in particolare quelli che superano le 21 notti (-23,6%) (Prospetto 9).

PROSPETTO 9. VIAGGI DI VACANZA DI 4 O PIÙ NOTTI PER CLASSE DI DURATA E TRIMESTRE

Anno 2013, composizioni percentuali

TRIMESTRE	DURATA DELLA VACANZA DI 4 O PIÙ NOTTI				TOTALE
	4-7 NOTTI	8-14 NOTTI	15-21 NOTTI	22 O PIÙ NOTTI	
Gennaio-Marzo	69,0	24,9	3,2	2,9	100,0
Aprile-Giugno	76,2	19,8	3,1	0,9	100,0
Luglio-Settembre	49,1	27,2	14,7	9,0	100,0
Ottobre-Dicembre	78,8	19,0	0,8	1,4	100,0
TOTALE	56,8	25,4	11,0	6,8	100,0

Dati provvisori

Mete preferite per le vacanze: Puglia in Italia, Francia e Spagna all'estero

Nel 2013, il 79,8% dei viaggi ha come destinazione una località italiana (Prospetto 10), interessando soprattutto il Nord (36,4%), sia per le vacanze (36%), sia per i viaggi di lavoro (40,6%). Soltanto nel caso delle vacanze lunghe il Mezzogiorno (30,6%) mostra una quota di viaggi superiore al Nord (28,9%).

Rispetto al 2012, prosegue la diminuzione dei viaggi in Italia (-19,4%), che riguarda soprattutto le vacanze brevi (-22,5%) e i viaggi di lavoro (-44,4%).

Le vacanze lunghe risultano stabili nel Mezzogiorno e, dopo un biennio in calo, anche nel Nord, aree che, tuttavia, perdono quote di vacanze brevi: -35,5% al Mezzogiorno e -25,5% al Nord. Al contrario, nel Centro le vacanze brevi, dopo la flessione dell'ultimo biennio, risultano stabili e diminuiscono quelle lunghe (-16,6%).

I viaggi all'estero mostrano una contrazione ancora più marcata (-21,1%), dovuta alla diminuzione delle vacanze brevi e dei viaggi di lavoro nei Paesi dell'UE (-30,7% e -32,2% rispettivamente) e al calo delle vacanze lunghe (-40,3%) al di fuori del territorio europeo.

PROSPETTO 10. VIAGGI PER TIPOLOGIA E DESTINAZIONE PRINCIPALE

Anno 2013, composizioni percentuali

DESTINAZIONE	VACANZA 1-3 NOTTI	VACANZA 4 O PIÙ NOTTI	VACANZA	LAVORO	TOTALE VIAGGI
ITALIA	89,3	73,2	80,2	75,8	79,8
<i>Nord</i>	45,1	28,9	36,0	40,6	36,4
<i>Centro</i>	27,7	13,7	19,7	19,8	19,7
<i>Mezzogiorno</i>	16,5	30,6	24,5	15,4	23,7
ESTERO	10,7	26,8	19,8	24,2	20,2
<i>Paesi dell'Unione Europea</i>	9,1	19,2	14,8	17,0	14,9
<i>Altri Paesi Europei</i>	1,3	2,8	2,1	2,2	2,2
<i>Resto del mondo</i>	0,3	4,8	2,9	5,0	3,1
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Dati provvisori

Toscana, Lombardia, Emilia-Romagna e Lazio si confermano le regioni italiane più visitate dai residenti, accogliendo complessivamente il 40,3% dei viaggi interni, con quote comprese tra l'8,8% del Lazio e l'11% della Toscana. Per la prima volta, da quando l'indagine rileva dati sulla domanda turistica, entra in graduatoria, subito dopo le prime quattro regioni, la Puglia che, con il 7,2% dei viaggi, supera mete tradizionalmente favorite come il Trentino-Alto Adige e la Sicilia (entrambe con il 6,7%). Toscana, Lombardia, Emilia-Romagna, Lazio e Puglia sono, inoltre, le cinque mete più frequentate anche per motivi personali, mentre, nel caso dei viaggi di lavoro, il Piemonte, con il 10,1% dei viaggi, anticipa la Toscana (7,4%) e segue il Lazio (17,5%), la Lombardia (15,8%), l'Emilia-Romagna (12%). Tra le mete prescelte per le vacanze lunghe, si distingue di nuovo la Puglia che conquista il primo posto (11,8%) (Prospetto 11).

PROSPETTO 11. GRADUATORIA DELLE PRINCIPALI DESTINAZIONI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO

Anno 2013, composizioni percentuali

VACANZA 1-3 NOTTI		VACANZA 4 O PIU' NOTTI		VACANZA		LAVORO		TOTALE VIAGGI	
ITALIA (per 100 viaggi dello stesso tipo effettuati in Italia)									
Lombardia	14,5	Puglia	11,8	Toscana	11,2	Lazio	17,5	Toscana	11,0
Toscana	13,7	Emilia-Romagna	9,5	Lombardia	10,0	Lombardia	15,8	Lombardia	10,5
Lazio	11,8	Toscana	9,2	Emilia-Romagna	9,8	Emilia-Romagna	12,0	Emilia-Romagna	10,0
Emilia-Romagna	10,1	Sicilia	8,8	Lazio	8,0	Piemonte	10,1	Lazio	8,8
Veneto	7,6	Trentino-A. Adige/Südtirol	8,2	Puglia	7,3	Toscana	7,4	Puglia	7,2
Trentino-A. Adige/Südtirol	6,1	Sardegna	6,4	Trentino-A. Adige/Südtirol	7,2	Liguria	6,9	Trentino-A. Adige/Südtirol	6,7
Sicilia	5,2	Veneto	5,8	Sicilia	7,1	Puglia	5,9	Sicilia	6,7
ESTERO (per 100 viaggi dello stesso tipo effettuati all'estero)									
Europa	96,9	Europa	82,1	Europa	85,5	Europa	79,4	Europa	84,8
Francia	16,4	Spagna	13,1	Francia	12,3	Germania	24,4	Francia	11,9
Germania	13,0	Francia	11,2	Spagna	11,9	Spagna	12,2	Spagna	11,7
Regno Unito	8,9	Regno Unito	6,5	Germania	7,1	Francia	9,5	Germania	8,8
Spagna	8,0	Austria	6,3	Regno Unito	7,1	Svizzera	8,7	Regno Unito	7,0
Slovenia	7,7	Olanda	5,9	Austria	6,4	Regno Unito	6,5	Austria	6,2
Austria	7,0	Croazia	5,9	Croazia	5,4	Belgio	4,6	Croazia	4,9
Resto del Mondo	3,1	Resto del Mondo	17,9	Resto del Mondo	14,5	Resto del Mondo	20,6	Resto del Mondo	15,2
..	..	U.S.A	4,4	U.S.A	3,6	U.S.A.	12,4	U.S.A	4,6
..	..	Tunisia	1,7	Tunisia	1,3	Tunisia	1,1
Totale	100,0	Totale	100,0	Totale	100,0	Totale	100,0	Totale	100,0

Dati provvisori

(..) Indica che la numerosità non raggiunge la metà della cifra dell'ordine minimo considerato oppure che l'esiguità del fenomeno rende i valori calcolati non significativi.

La Puglia (12,9%), per la prima volta, è la meta italiana preferita per le vacanze lunghe durante il periodo estivo, seguita da Toscana (10,2%), Emilia-Romagna (9,3%), Sicilia (8,6%), Sardegna (7,8%) e Trentino Alto Adige (7,7%). Per le vacanze brevi estive, vengono più frequentemente visitate le regioni del Centro-Nord: il primato va all'Emilia-Romagna (16,6%), seguita da Lombardia, Toscana, Veneto e Trentino-Alto Adige (Prospetto 12).

Nel 2013, la Puglia è la regione dove più frequentemente si trascorrono le vacanze lunghe anche nel periodo primaverile (14,3%) e rientra tra le regioni più visitate durante il periodo autunnale (5,2% delle vacanze lunghe).

L'84,8% dei viaggi all'estero ha come destinazione una meta europea; la quota scende al 79,4% nel caso delle vacanze lunghe e sale all'82,1% per le brevi (Prospetto 11).

Nel 2013, circa il 12% dei viaggi all'estero ha come destinazione la Francia e, con una quota del tutto simile, la Spagna, confermandosi entrambi i paesi più visitati; seguono la Germania (8,8%), il Regno Unito (7%), l'Austria (6,2%) e la Croazia (4,9%).

Francia e Spagna rappresentano le destinazioni principali per le vacanze: la Spagna per quelle lunghe (13,1%), la Francia per le vacanze brevi (16,4%). Quest'ultima è anche la meta preferita nei periodi estivo e autunnale (14,8% e 13,1% rispettivamente), mentre la Spagna lo è nel periodo primaverile (11,3%). La Germania, oltre ad accogliere una quota rilevante di vacanze brevi (13%), è il paese più visitato per motivi di affari (24,4%) (Prospetti 11 e 12).

Tra le mete extra-europee, gli Stati Uniti sono il paese preferito (4,6% dei viaggi), soprattutto per i viaggi di lavoro (12,4%), ma anche per trascorrere periodi di vacanza (3,6%), specialmente durante i mesi invernali (7%).

PROSPETTO 12. GRADUATORIA DELLE PRINCIPALI DESTINAZIONI DEI VIAGGI DI VACANZA PER TRIMESTRE

Anno 2013, composizioni percentuali

GENNAIO-MARZO		APRILE-GIUGNO		LUGLIO-SETTEMBRE		OTTOBRE-DICEMBRE	
VACANZA 1-3 NOTTI IN ITALIA (per 100 viaggi di vacanza dello stesso tipo effettuati in Italia)							
Liguria	12,4	Toscana	17,7	Emilia-Romagna	16,6	Lombardia	25,9
Toscana	12,1	Lazio	16,4	Lombardia	15,9	Lazio	15,2
Trentino-A.Adige/Südtirol	9,8	Lombardia	10,7	Toscana	10,8	Toscana	13,3
Lazio	8,7	Veneto	9,3	Veneto	8,7	Emilia-Romagna	7,0
Emilia-Romagna	8,2	Emilia-Romagna	9,0	Trentino-A.Adige/Südtirol	8,1	Piemonte	6,1
Lombardia	8,0	Sicilia	6,8	Sicilia	6,5	Veneto	5,6
VACANZA DI 4 O PIÙ NOTTI IN ITALIA (per 100 viaggi di vacanza dello stesso tipo effettuati in Italia)							
Trentino-A.Adige/Südtirol	18,5	Puglia	14,3	Puglia	12,9	Lombardia	25,4
Sicilia	13,1	Emilia-Romagna	13,9	Toscana	10,2	Campania	16,7
Lombardia	10,3	Sicilia	10,7	Emilia-Romagna	9,3	Lazio	15,8
Veneto	10,1	Toscana	10,5	Sicilia	8,6	Veneto	7,1
Emilia-Romagna	9,7	Lombardia	7,2	Sardegna	7,8	Trentino-A.Adige/Südtirol	5,9
Campania	9,0	Lazio	5,6	Trentino-A.Adige/Südtirol	7,7	Puglia	5,2
VACANZA ALL'ESTERO (per 100 viaggi di vacanza effettuati all'estero)							
Regno Unito	15,2	Spagna	11,3	Francia	14,8	Francia	13,1
Spagna	14,0	Germania	11,0	Spagna	11,8	Germania	11,9
Francia	9,9	Turchia	8,4	Olanda	8,4	Spagna	11,2
U.S.A.	7,0	Francia	7,2	Austria	8,0	Regno Unito	8,4

Dati provvisori

Alloggi privati per i viaggi in Italia, strutture alberghiere per l'estero

Anche nel 2013, gli alloggi privati caratterizzano soprattutto i soggiorni trascorsi in Italia (52,7% dei viaggi, 64,9% dei pernottamenti). Fuori dai confini, invece, si preferisce alloggiare in strutture ricettive collettive, utilizzate nel 70,7% dei viaggi e nel 52,6% dei pernottamenti (Prospetti 13 e 14).

PROSPETTO 13. VIAGGI PER TIPO DI ALLOGGIO E DESTINAZIONE PRINCIPALE

Anno 2013, composizioni percentuali

DESTINAZIONE	Struttura collettiva	Di cui: albergo	Alloggio Privato	Di cui: casa/stanza in affitto (a)	Totale
ITALIA	47,3	35,0	52,7	7,4	100,0
Nord	48,1	40,9	51,9	7,9	100,0
Centro	49,9	33,9	50,1	8,3	100,0
Mezzogiorno	43,8	26,8	56,2	5,8	100,0
ESTERO	70,7	56,0	29,3	9,2	100,0
TOTALE	52,0	39,2	48,0	7,7	100,0

(a) Include bed&breakfast.

Dati provvisori

I viaggi aventi come destinazione il Centro si suddividono più o meno equamente tra alloggi privati e strutture collettive (rispettivamente il 50,1% e il 49,9%); nel Nord e, soprattutto, nel Mezzogiorno, i viaggi in alloggi privati rappresentano la maggioranza (rispettivamente 51,9% e 56,2%).

La quota più elevata di viaggi in strutture alberghiere si rileva al Nord (40,9%), mentre al Centro si registra il maggiore utilizzo di abitazioni o stanze in affitto, inclusi bed&breakfast (8,3%).

PROSPETTO 14. NOTTI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO, DESTINAZIONE PRINCIPALE E TIPO DI ALLOGGIO

Anno 2013 composizioni percentuali

TIPO DI ALLOGGIO	TIPOLOGIA DEL VIAGGIO				Totale notti	DESTINAZIONE		
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Vacanza	Lavoro		Italia	Estero	Totale notti
Strutture ricettive collettive	51,4	36,1	37,9	81,8	39,6	35,1	52,6	39,6
<i>di cui alberghi</i>	41,6	20,9	23,4	78,6	25,4	22,0	35,3	25,4
Alloggi privati	48,6	63,9	62,1	18,2	60,4	64,9	47,4	60,4
<i>di cui casa/stanza in affitto (a)</i>	4,4	12,2	11,2	5,2	11,0	10,8	11,6	11,0
<i>di cui abitazioni parenti/amici</i>	34,4	35,1	35,0	11,0	34,1	35,4	30,5	34,1
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Include bed&breakfast.

Dati provvisori

Meno viaggi di lavoro in strutture collettive, meno vacanze in alloggi privati

Il 52% dei viaggi si effettua in strutture collettive, ma negli alloggi privati si trascorre il 60,4% delle notti, quota che sale al 63,9% se si tratta di pernottamenti per vacanza di lunga durata. Per le vacanze brevi si registra, nel 2013, una lieve prevalenza delle notti in strutture collettive (51,4%), che si confermano le preferite in occasione dei viaggi di lavoro (81,8%) (Prospetto 14).

PROSPETTO 15. VIAGGI PER TIPOLOGIA E PER TIPO DI ALLOGGIO. Anni 2012 e 2013, composizioni percentuali

TIPO DI ALLOGGIO	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Vacanza	Lavoro	Totale viaggi
2012					
Strutture ricettive collettive	48,0	47,4	47,7	87,4	52,7
Albergo (a)	40,5	30,8	35,4	82,6	41,3
Altre strutture collettive (b)	7,5	16,6	12,3	4,8	11,4
Alloggi privati	52,0	52,6	52,3	12,6	47,3
Abitazione/stanza in affitto (c)	5,2	13,3	9,5	4,0	8,8
Abitazione di proprietà	9,3	9,0	9,1	1,2	8,1
Abitazione di parenti o amici	36,0	27,6	31,6	7,2	28,5
Altro alloggio privato	1,5	2,7	2,1	0,2	1,9
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2013					
Strutture ricettive collettive	49,7	48,3	48,9	83,5	52,0
Albergo (a)	39,9	31,6	35,2	80,3	39,2
Altre strutture collettive (b)	9,8	16,7	13,7	3,2	12,8
Alloggi privati	50,3	51,7	51,1	16,5	48,0
Abitazione/stanza in affitto (c)	4,3	11,3	8,2	2,6	7,7
Abitazione di proprietà	8,7	8,8	8,8	..	8,0
Abitazione di parenti o amici	37,0	30,4	33,3	12,3	31,4
Altro alloggio privato	0,3	1,2	0,8	1,6	0,9
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(..) Indica che la numerosità non raggiunge la metà della cifra dell'ordine minimo considerato oppure che l'esiguità del fenomeno rende i valori calcolati non significativi.

(a) Include alberghi, motel, pensioni e istituti religiosi.

(b) Residenza per cure fisiche/estetiche, campo lavoro e vacanza, sistemazione in mezzo pubblico di trasporto (cucette, vagoni letto, ecc.), centro congressi e conferenze, villaggio vacanza, campeggio, agriturismo, ecc.

(c) Include bed&breakfast.

Dati 2013 provvisori

Rispetto al 2012, i soggiorni nelle strutture collettive calano (-20,9%) a causa della contrazione dei viaggi di lavoro (-45,6%) e delle vacanze brevi (-20,7%). Negli alloggi privati, invece, la riduzione (-18,5%) è dovuta unicamente alla flessione delle vacanze (-18,3%), in particolare di quelle brevi (-25,8%) (Prospetto 15).

L'albergo continua a essere la formula preferita per i viaggi di lavoro (80,3%) ed è utilizzato in oltre un terzo delle vacanze brevi (39,9%); tuttavia, rispetto al 2012, si osserva una decisa flessione dei viaggi in albergo (-23,9%), sia per motivi di lavoro (-44,6%), sia per vacanze brevi (-24,4%).

Tra gli alloggi privati, le abitazioni di parenti o amici (31,4% dei viaggi) sono la tipologia più utilizzata per trascorrere le vacanze (33,3%), soprattutto se brevi (37%), nonostante, rispetto al 2012, subiscano una significativa riduzione (-21,2%); cala anche l'utilizzo degli alloggi in affitto (7,7% dei viaggi) per tutti i tipi di viaggio (-29,2%). Da segnalare, infine, la contrazione delle vacanze brevi nelle abitazioni di proprietà (-28,6%).

Aumenta la quota dei viaggi senza prenotazione

Nel 2013, il 49,8% dei viaggi avviene con prenotazione diretta, che si conferma la modalità di organizzazione preferita, soprattutto in occasione dei viaggi di lavoro (54,5%) e delle vacanze lunghe (52,3%) (Prospetto 16).

La prenotazione tramite agenzia o tour operator, che riguarda complessivamente il 7,7% dei viaggi, è più frequente per i viaggi di lavoro (11,4%) e per le vacanze lunghe (9,9%). I viaggi senza prenotazione (40,6% del totale) continuano a essere la scelta preferita per le vacanze brevi (49,2%).

Il numero dei viaggi diminuisce per tutte le modalità di organizzazione; tuttavia, se si considera la composizione percentuale sul totale dei viaggi, diminuisce la quota di quelli effettuati con prenotazione diretta (incluso internet) e tramite agenzia o tour operator e aumenta quella dei viaggi senza prenotazione.

PROSPETTO 16. VIAGGI PER TIPOLOGIA E PER ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO

Anni 2012 e 2013, composizioni percentuali

ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Vacanza	Lavoro	Totale viaggi
2012					
Prenotazione diretta	44,8	55,2	50,3	69,2	52,7
<i>di cui tramite internet</i>	30,7	43,4	37,4	44,1	38,3
Prenotazione presso agenzia	4,4	12,7	8,8	8,9	8,8
Nessuna prenotazione	49,7	30,9	39,7	15,1	36,6
Non sa/non risponde	1,1	1,2	1,2	6,8	1,9
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2013					
Prenotazione diretta	45,5	52,3	49,4	54,5	49,8
<i>di cui tramite internet</i>	31,9	38,6	35,7	34,5	35,6
Prenotazione presso agenzia	3,9	9,9	7,3	11,4	7,7
Nessuna prenotazione	49,2	36,8	42,1	24,4	40,6
Non sa/non risponde	1,4	1,0	1,2	9,7	1,9
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

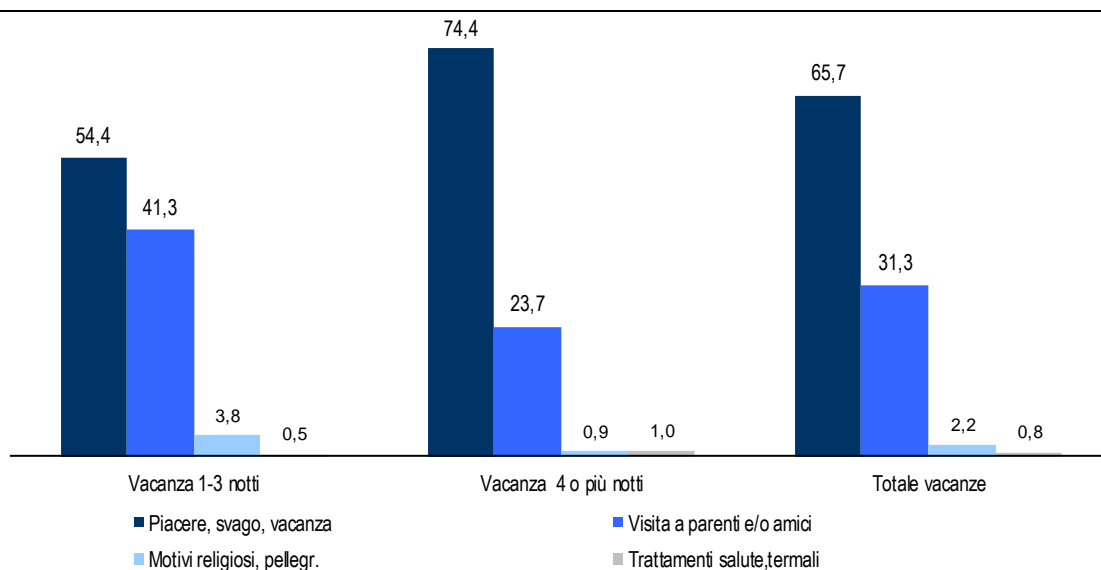
Dati 2013 provvisori

In diminuzione le vacanze di piacere, svago o relax

Nel 2013 la quota di vacanze effettuate per trascorrere un periodo di riposo, piacere o svago¹ si attesta al 65,7%. Tale percentuale sale al 74,4% in occasione dei soggiorni lunghi, mentre scende al 54,4% nel caso di quelli brevi (Figura 3). Il forte calo delle vacanze rilevato nel corso dell'anno si concentra proprio su questa tipologia di viaggio. Rispetto al 2012, si ha, infatti, una diminuzione delle vacanze di riposo o svago di quasi il 36% nel caso delle vacanze brevi e del 13% circa per le lunghe.

Particolarmente diffuse le visite a parenti e amici (31,3%), soprattutto per brevi soggiorni (41,3%). Residuale, invece, la quota dei viaggi per motivi religiosi (2,2%) e per trattamenti di salute o cure termali² (0,8%).

FIGURA 3. VIAGGI DI VACANZA PER MOTIVO PREVALENTE. Anno 2013, composizioni percentuali



Dati provvisori

L'auto è ancora il mezzo di trasporto più utilizzato, in calo l'aereo

Ancora una volta, nel 2013, il principale mezzo di trasporto per i viaggi è l'auto (61,4% dei viaggi), l'aereo e il treno si collocano rispettivamente al secondo (18,5%) e al terzo posto (9,4%) (Prospetto 17).

L'auto è usata per la maggioranza dei viaggi di vacanza (63,9%), soprattutto se brevi (72,3%), mentre lo è in poco più di un terzo dei casi (36,3%) per i viaggi di lavoro; rispetto al 2012, i viaggi effettuati in auto si riducono del 18,5%, a seguito del calo osservato per le vacanze brevi (-25,2%) e per i viaggi di lavoro (-46,1%).

L'aereo è utilizzato nel 17,2% delle vacanze e nel 30,9% dei viaggi di lavoro, per i quali mostra la riduzione più marcata (-48,5%), l'utilizzo del treno rimane invece stabile. Il pullman, utilizzato solo nel 4,4% dei viaggi, cala per le vacanze lunghe e i viaggi di lavoro (-31,5% e -59,6%, rispettivamente) e il camper, con il quale viene effettuato il 2,1% dei viaggi, diminuisce solo per le vacanze brevi (-52,6%).

¹ Dal 2012, nei viaggi con motivo principale di piacere, svago o vacanza sono inclusi anche quelli per effettuare trattamenti di salute/cure termali se non prescritti o consigliati da un medico.

² Dal 2012 la motivazione "Trattamenti di salute, cure termali" si riferisce esclusivamente ai viaggi effettuati per svolgere trattamenti prescritti o consigliati da un medico.

PROSPETTO 17. VIAGGI PER TIPOLOGIA E PER MEZZO DI TRASPORTO.

Anni 2012 e 2013, composizioni percentuali

MEZZO DI TRASPORTO	VACANZA 1-3 NOTTI	VACANZA 4 O PIU' NOTTI	VACANZA	LAVORO	TOTALE VIAGGI
2012					
Aereo	9,2	26,6	18,4	34,2	20,4
Treno	7,8	5,6	6,7	20,9	8,5
Nave	1,0	5,8	3,5	0,3	3,1
Auto	74,0	54,6	63,7	38,5	60,5
Pullman	5,1	4,7	4,9	3,6	4,7
Camper, autocaravan	2,7	2,3	2,5	0,1	2,2
Altro	0,2	0,4	0,3	2,4	0,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2013					
Aereo	8,7	23,7	17,2	30,9	18,5
Treno	10,5	5,4	7,6	27,8	9,4
Nave	0,8	7,0	4,3	1,1	4,0
Auto	72,3	57,6	63,9	36,3	61,4
Pullman	5,9	3,5	4,6	2,6	4,4
Camper, autocaravan	1,7	2,7	2,3	-	2,1
Altro	0,1	0,1	0,1	1,3	0,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Dati 2012 provvisori

Mare in Italia e città d'arte all'estero sono le mete preferite per le vacanze

Fino al 2012, l'indagine rilevava l'informazione sul tipo di vacanza chiedendo all'individuo di indicare una sola caratteristica prevalente della vacanza di piacere o svago effettuata; si chiedeva di scegliere tra visita a città, vacanza al mare, in montagna, crociera, vacanza sportiva, vacanza studio, giro turistico, per citarne alcune. Poiché una vacanza può essere contemporaneamente, ad esempio, una vacanza sportiva e una vacanza al mare, nel 2013 si è deciso di modificare l'informazione rilevata, dando la possibilità all'individuo di indicare più caratteristiche. Di conseguenza, a partire dal 2013, le risposte fornite non possono essere direttamente confrontate con quelle ottenute negli anni precedenti, ma permettono di descrivere meglio il tipo di vacanza effettuata dai residenti³.

Circa il 18% delle vacanze effettuate (il 17,3% in Italia e il 20,5% all'estero) presenta più caratteristiche: il 13,3% ne ha due e il 4,8% almeno tre (Prospetto 18).

PROSPETTO 18. VIAGGI DI PIACERE/SVAGO PER NUMERO DI CARATTERISTICHE DEL LUOGO E DESTINAZIONE PRINCIPALE. Anno 2013, per 100 viaggi nella stessa destinazione

NUMERO DI CARATTERISTICHE DEL LUOGO	TOTALE VIAGGI DI PIACERE/SVAGO		
	Italia	Estero	Totale
1	82,7	79,5	81,9
2	12,2	16,8	13,3
3 o più	5,1	3,7	4,8
TOTALE	100,0	100,0	100,0

Dati provvisori

³ Vedere nota metodologica relativa al Regolamento per le Statistiche sul turismo

Quasi la metà (48%) delle vacanze è una vacanza al mare, ma nel 19,8% dei casi questa tipologia di vacanza si combina con la visita a una o più città d'arte. Oltre un terzo del totale delle vacanze (37,3%), infatti, include la visita a città d'arte; l'estero è in grado di attrarre più dell'Italia i turisti che vogliono fare questo tipo di vacanza: la percentuale è pari al 63,5%, valore più che doppio di quello italiano (29,1%) (Prospetto 19).

Anche le vacanze in montagna o in collina (che rappresentano il 23,3% del totale) si combinano con una visita a una o più città d'arte nel 23,8% dei casi.

PROSPETTO 19. VIAGGI DI PIACERE/SVAGO PER TIPO DI LUOGO E DESTINAZIONE PRINCIPALE

Anno 2013, per 100 viaggi nella stessa destinazione

TIPO DI LUOGO	TOTALE VIAGGI DI PIACERE/SVAGO		
	Italia	Estero	Totale
Mare, crociera	50,5	40,2	48,0
Montagna, collina, altopiani	28,6	6,8	23,3
Città	29,1	63,5	37,3
Campagna, laghi, fiumi	11,3	6,3	10,1
Altro	3,5	7,0	4,3

Dati provvisori

Trend negativo anche per i viaggi e i pernottamenti "abituali"

I viaggi abituali sono gli spostamenti, con almeno un pernottamento, effettuati settimanalmente verso una stessa località, diversa dal Comune di residenza. Sebbene questi spostamenti non rientrino tra i viaggi turistici⁴, sono oggetto di interesse a livello nazionale poiché rappresentano una quota non trascurabile degli spostamenti.

PROSPETTO 20. VIAGGI E NOTTI ABITUALI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO, VIAGGI NON ABITUALI E TOTALE

Anni 2011-2013, valori in migliaia e composizioni percentuali

ANNI	VIAGGI ABITUALI						VIAGGI NON ABITUALI	TOTALE (ABITUALI E NON ABITUALI)
	VACANZA		LAVORO		TOTALE			
	Numero	Comp.%	Numero	Comp.%	Numero	Comp.%		
VIAGGI								
2011	4.452	69,5	1.950	30,5	6.402	100,0	83.504	89.906
2012	4.756	43,5	6.182	56,5	10.938	100,0	78.703	89.641
2013	3.120	50,9	3.007	49,1	6.127	100,0	63.154	69.281
NOTTI								
2011	7.990	63,8	4.543	36,2	12.533	100,0	532.448	544.981
2012	7.495	42,3	10.208	57,7	17.703	100,0	501.059	518.762
2013	5.938	46,6	6.807	53,4	12.745	100,0	417.127	429.872

Dati 2013 provvisori

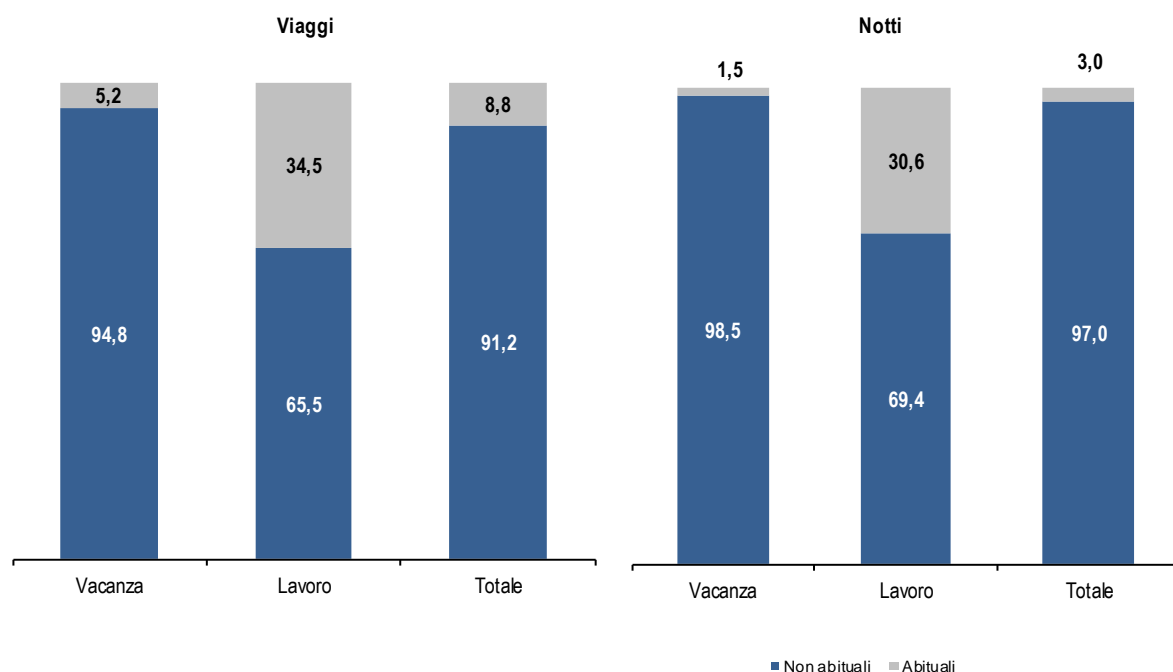
Nel 2013, i viaggi abituali sono 6 milioni e 127 mila⁵ e le notti spese per questi viaggi sono 12 milioni e 745 mila. Se ad essi si sommano i viaggi 'non abituali', si ottiene, per il 2013, un ammontare di 69 milioni e 281 mila spostamenti, per un totale di 429 milioni e 872 mila notti.

⁴ Vedere nota metodologica relativa alle raccomandazioni delle linee guida internazionali e al Regolamento per le Statistiche sul turismo

⁵ Nel 2013, per i viaggi abituali il limite inferiore dell'intervallo di confidenza è 3.093.667 viaggi e il limite superiore è 9.160.811 viaggi. Per le notti abituali i limiti sono rispettivamente 7.489.211 notti e 18.000.943 notti.

I viaggi abituali rappresentano l'8,8% dei viaggi e il 3% delle notti (Prospetto 20 e Figura 4); quelli per vacanza sono il 5,2% del totale degli spostamenti per vacanza, mentre quelli per lavoro sono il 34,5% degli spostamenti per lavoro (Figura 5). I relativi pernottamenti incidono, rispettivamente, per l'1,5% e per il 30,6%.

FIGURA 4. VIAGGI E NOTTI, ABITUALI E NON ABITUALI, PER TIPOLOGIA. Anno 2013, composizioni percentuali



Dati provvisori

Avendo il viaggio abituale, per definizione, una frequenza almeno settimanale, di norma ha una durata inferiore a quella dei viaggi non abituali (2,1 notti contro 6,6) (Prospetto 21).

PROSPETTO 21. DURATA MEDIA DEI SOGGIORNI DI VIAGGI ABITUALI E NON ABITUALI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO. Anno 2013, numero medio di pernottamenti

	VACANZA	LAVORO	TOTALE
Viaggi abituali	1,9	2,3	2,1
Viaggi non abituali	7,0	2,7	6,6

Dati provvisori

Nel 2013, i viaggi abituali si suddividono quasi equamente tra vacanza e lavoro (50,9% e 49,1% rispettivamente), mentre le notti spese per viaggi d'affari sono la maggior parte (53,4%).

Si evidenzia, come, a differenza dei viaggi non abituali, il segmento *business* sia una quota decisamente rilevante, anche in termini di pernottamenti (si ricorda che i pernottamenti di lavoro non abituali sono solo il 3,7%) (Prospetti 1 e 20).

L'incidenza dei viaggi abituali sul totale degli spostamenti, in aumento nel 2012, nel 2013 scende dal 12,2% all'8,8%. Per le notti, sebbene in misura minore, l'andamento è analogo, con un'incidenza del 3,4% nel 2012 e del 3% nel 2013.

Considerando tutti i viaggi - abituali e non - nel 2013 la riduzione complessiva degli spostamenti effettuati e delle notti spese dai residenti è pari rispettivamente al 23% e al 17% circa.

Glossario

Viaggio: spostamento realizzato, per turismo di vacanza o per ragioni di lavoro, fuori dal comune dove si vive e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato; sono esclusi i viaggi e gli spostamenti effettuati nelle località frequentate tutte le settimane con soste di uno o più pernottamenti, nonché i viaggi di durata superiore a un anno: in questi casi, infatti, il viaggio non costituisce flusso turistico poiché la località visitata viene associata al luogo dove si vive.

Viaggio di vacanza: viaggio svolto per motivi prevalenti di relax, piacere, svago, o riposo, per visita a parenti o amici, per motivi religiosi/pellegrinaggio, per cure termali o trattamenti di salute; nella presentazione dei risultati, il soggiorno di vacanza è stato distinto, in relazione alla durata, in:

- *vacanza breve:* quando la durata del soggiorno è inferiore a 4 pernottamenti;
- *vacanza lunga:* quando la durata del soggiorno è di 4 o più notti.

Viaggio per motivi di lavoro o professionali: viaggio svolto per motivi prevalenti di lavoro quali missioni, partecipazione a congressi, riunioni d'affari o esercizio di attività di rappresentanza, docenza o altre attività professionali. Sono esclusi gli impieghi presso il luogo di destinazione (lavoro stagionale, supplenze, altri lavori temporanei).

Viaggio abituale: spostamento realizzato per vacanza o lavoro, con almeno un pernottamento, effettuato tutte le settimane nella stessa località, fuori dal comune dove si vive.

Turista: persona che ha effettuato uno o più viaggi nel trimestre di riferimento dell'indagine.

Durata media del viaggio: rapporto tra il numero di notti trascorse in viaggio e il numero di viaggi.

Destinazione, mezzo di trasporto, tipo di alloggio, motivo della vacanza e del viaggio di lavoro: sono informazioni che vengono rilevate sulla base del concetto di "prevalenza". In particolare, la destinazione del viaggio e il tipo di alloggio vengono associate rispettivamente alla località e al tipo di alloggio in cui si è trascorso il maggior numero di notti, mentre il mezzo di trasporto viene individuato nel mezzo con cui è stata coperta la maggiore distanza.

Tipo di luogo: l'informazione connota le caratteristiche del luogo visitato (città, mare, campagna, montagna, altro), oppure se si è trattato di una crociera.

Organizzazione: per prenotazione diretta si intende la prenotazione dell'alloggio e/o del trasporto direttamente presso la struttura ricettiva o la compagnia di viaggio; per prenotazione presso agenzia si intende la prenotazione dell'alloggio o del trasporto tramite agenzia o tour operator; per prenotazione tramite internet si intende l'utilizzo di internet per prenotare direttamente o presso agenzia l'alloggio e/o il trasporto.

Ripartizioni geografiche

- Nord: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna;
- Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
- Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Eestero

- Europa include i paesi dell'Unione europea e gli altri paesi europei;
- Unione europea comprende: Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia, Estonia, Latvia (Lettonia), Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovenia, Slovacchia, Ungheria, Romania, Bulgaria, Croazia (entrata in UE dal 1/7/2013);
- altri paesi europei comprende gli altri paesi europei non appartenenti all'Unione europea;
- paesi extra-europei include tutti i paesi non menzionati tra quelli dell'Europa.

Nota metodologica

Le stime preliminari dei principali aggregati relativi alla domanda di turismo in Italia nel 2013 provengono dall'indagine multiscopo 'Viaggi e vacanze', condotta trimestralmente a partire dal 1997.

L'indagine ha l'obiettivo di quantificare i viaggi (con pernottamento) effettuati dai residenti sia in Italia sia verso l'estero e di fornire informazioni sulle tipologie e sui comportamenti di viaggio. La popolazione di interesse dell'indagine – ossia l'insieme delle unità statistiche oggetto di investigazione – è costituita dalle famiglie residenti in Italia e dagli individui che le compongono (cittadini italiani e stranieri residenti in famiglia).

Il nuovo Regolamento per le Statistiche sul turismo n. 692/2011, in vigore dal 1 gennaio 2012, definisce il turismo come l'insieme delle attività e dei servizi riguardanti le persone che si spostano di fuori del loro 'ambiente abituale', per trascorrere un periodo di tempo a fini ricreativi oppure per lavoro. Costituiscono, pertanto, flusso turistico soltanto i viaggi (visite con pernottamento) e le escursioni (visite senza pernottamento) effettuati al di fuori dell'ambiente abituale. L'individuazione dell'ambiente abituale di una persona è fondamentale per circoscrivere il fenomeno turistico e evitare che, in fase di misurazione statistica, si considerino come turistici degli eventi che sono connessi alla mobilità degli individui, ma rientrano nel campo di osservazione di altri fenomeni.

Il significato di 'ambiente abituale' (associato alla 'località abituale') è stato definito e standardizzato nella metodologia comunitaria in modo da rendere il contenuto univoco per tutti i paesi membri e consentire una maggiore comparabilità dei dati a livello internazionale. Nel caso dei viaggi, anche una località diversa dal luogo in cui si vive, se frequentata settimanalmente con soste di almeno un pernottamento, è assimilabile all'ambiente abituale; si presuppone, infatti, che vi si svolgano attività riconducibili alla vita quotidiana e alle abitudini dell'individuo. L'individuazione dell'ambiente abituale permette di escludere dalla definizione di 'visitatori' le persone che si spostano giornalmente o settimanalmente per lavoro, per studio, o per motivi personali, quando il viaggio rientra nell'ambito di attività di routine. Tali spostamenti sono definiti come 'viaggi abituali'.

I viaggi turistici (non abituali) sono classificati, secondo gli standard internazionali, distinguendo i viaggi per motivi di lavoro da quelli per motivi di vacanza e le vacanze 'brevi' da quelle 'lunghe'. Tra le vacanze rientrano i viaggi per svago, piacere, relax, per visitare parenti o amici, per trattamenti di salute o per motivi religiosi. Oltre ai viaggi, costituiscono oggetto di analisi anche gli individui che hanno viaggiato e le notti trascorse in viaggio.

La dimensione del campione è di 14.000 famiglie l'anno (3.500 ogni trimestre), corrispondenti a circa 33.000 individui. La metodologia e l'organizzazione dell'indagine sono disponibili sul sito Istat all'indirizzo www3.istat.it/dati/catalogo/20060615_00/.

I risultati definitivi sono pubblicati annualmente nei volumi 'I viaggi in Italia e all'estero' consultabili e scaricabili gratuitamente dal catalogo editoriale on line dell'Istat. Sono inoltre disponibili su supporto informatico le collezioni campionarie di dati elementari relative all'indagine. A partire dal 2007, la pubblicazione dei volumi 'I viaggi in Italia e all'estero' è sostituita dal rilascio di tavole di dati on line.

Si fa presente che dal 2011, recepite le raccomandazioni internazionali IRTS (International Recommendations for Tourism Statistics) 2008, i viaggi di lavoro non includono viaggi il cui motivo principale riguardi l'esercizio di un'attività alle dipendenze di un soggetto residente nel luogo di destinazione (come lavori stagionali, supplenze o altri lavori a tempo determinato).

Dal 2012, i viaggi personali con motivazione "Trattamenti di salute, cure termali" includono esclusivamente i viaggi effettuati per svolgere trattamenti prescritti o consigliati da un medico. Di conseguenza, i viaggi personali per effettuare trattamenti di salute/cure termali non prescritti o consigliati da un medico sono inclusi tra i viaggi di piacere, svago o vacanza.

Si avverte, pertanto, di tener conto di tali variazioni nel caso di eventuali confronti con dati di anni precedenti.

A partire dal 2013, il nuovo Regolamento Europeo 692/2011 per le Statistiche del Turismo richiede di rilevare l'informazione "Tipo di luogo" come quesito con possibilità di risposta multipla e legata alle caratteristiche del luogo visitato. Gli items di risposta previsti (città, mare, campagna, crociera, montagna, altro), venivano precedentemente rilevati dall'indagine insieme ad altri sulle possibili

attività svolte in vacanza e/o altre specifiche caratteristiche del luogo, in modo da poter definire univocamente, con un criterio di prevalenza (una sola risposta), la tipologia della vacanza effettuata. Pertanto, a partire dal 2013, il quesito ha assunto una diversa valenza e le risposte fornite non possono essere confrontate con le stesse modalità presenti negli anni precedenti.